

Villa Maraini *intervista con il fondatore*

Villa Maraini è il più grande centro antidroga del lazio. Come si comporta la Regione nei vostri confronti?

Male. E con gravi difficoltà di comunicazione. Più volte ho chiesto la Presidente Zingaretti di essere ascoltato ma non ci sono mai riuscito. Come se non interessasse la sorte dei 4000 tossicomani che curiamo ogni anno. Come se non fossimo l'unico centro antidroga aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, quasi un "ospedale" per la terapia dei tossicomani che sempre più numerosi ci onorano della loro fiducia. Come se il volume complessivo delle nostre attività non superasse numericamente quello di tutte le altre strutture antidroga private del lazio messe insieme.

Villa Maraini è un ente pubblico o privato?

noi svogliamo un servizio pubblico gestito da una Fondazione in cui è rappresentata la Croce Rossa italiana che è un ente pubblico non economico.

Il Comune di Roma vi aiuta?

Riceviamo dei piccoli rimborsi, inferiori a quello che ricevevamo 10 anni fa, e che sono fermi ad agosto del 2012. In compenso la burocrazia comunale pretende di sapere in tempo reale e per via telematica tutte le attività da noi svolte ogni giorno e ogni notte. Anche se un Utente fa una doccia lo dobbiamo segnalare.

Sembra incredibile. Come è possibile tutto ciò?

Ai tossicomani non è riconosciuta la dignità di ammalati. Questo porta stigma e discriminazione nei loro confronti e nei confronti di chi li cura. anche il Sindaco Marino che pure aveva annunciato una visita a Villa Maraini, l'ha poi annullata all'ultimo momento. Il comportamento delle Autorità nei confronti della nostra affascinante avventura terapeutica ci umilia e ci offende, ma andiamo comunque avanti grazie all'impegno di 80 Operatori che da sempre vengono retribuiti con forti ritardi. La soddisfazione di aver contribuito a far guarire tante persone, salvandone più di 2000 dall'overdose e prevenendo migliaia di reati, ci dà il coraggio di continuare, anche a fronte della insensibilità dei politici e dei burocrati.



Massimo Barra